

ALTA VELOCITÀ

La Tav passerà sotto Torino con un tunnel

MAURIZIO TROPEANO

La gronda merci della Tav attraverserà Torino tutta in galleria: un tunnel di 19 chilometri che correrà a quaranta-cinquanta metri sotto la tangenziale. E' questa la proposta presentata ieri da Rfi e Italferr nel corso della riunione dell'Osservatorio della Torino-Lione che ha avuto il plauso dei tecnici dei comuni interessati. Gli uomini delle Ferrovie hanno esposto un dossier che supera le criticità delle altre ipotesi di tracciato, soprattutto quelle sollevate dal comune di Venaria. In questa nuova versione la linea veloce esce dallo scalo di Orbassano e si immette lungo l'asse di corso Marche verso Torino per proseguire, sempre in galleria, fino a Settimo dove è prevista l'interconnessione con la linea veloce verso Milano.

L'Osservatorio guidato da Mario Virano ha dato mandato agli uomini delle Ferrovie di approfondire l'ipotesi del mega tunnel sotto Torino che avrebbe il pregio di mettere d'accordo gli enti locali e che avrebbe anche un costo inferiore a quello preventivato per le altre al-

L'ultimo progetto delle Ferrovie ha avuto ampio consenso all'osservatorio

ternative di tracciato. Di fatto non ci sarebbero più i problemi legati al transito della linea veloce dalle zone residenziali di Venaria, non ci sarebbero rischi di "oscuramento" della stazione di Porta Susa da parte dello scalo di Stura e Ativa potrebbe costruire la quarta corsia della tangenziale senza interferenze di carattere ferroviario.

Al momento sono quattro le ipotesi presentate e in corso di approfondimento da parte dell'Osservatorio. L'ultimo progetto presentato in ordine di tempo è quello portato avanti dall'Ativa che cerca di conciliare la realizzazione della linea ferrovia con quella della costruzione della quarta corsia. In questa ipotesi è prevista la realizzazione della Gronda all'interno delle quattro corsie della tangenziale, una sorta di wafer dal costo approssimativo di 320 milioni di euro. Un progetto che avrebbe un impatto con alcune delle zone residenziali di Venaria. Altre due ipotesi di percorso prevedono di utilizzare l'area della discarica di basse di Stura. La prima taglierebbe l'area quasi all'altezza della tangenziale mentre la seconda penetrerebbe più in profondità nell'ex discarica.